

siglio di stato il progetto del nuovo codice criminale; ed il 9 dicembre, altra commissione gli presenta il codice civile. Varii decreti, emessi nel corso di questo anno, riguardano la formazione delle amministrazioni civili e giudicarie, le nomine di varie cariche militari, e le diverse mutazioni dei primi funzionari dello stato.

1809. Una risoluzione reale del 18 gennaio, ordina che il codice criminale, approvato, nella sua seduta del 5, dal corpo legislativo, avrà forza di legge a datare dal 31 gennaio a mezzanotte, in ogni paese del regno posto nell'Europa. Lo stesso decreto dichiara, dall'epoca stessa, abrogati gli editti, le leggi, le ordinanze, i decreti ed i regolamenti sino allora in vigore.

I disastri causati dallo scioglimento de' ghiacci e dalle inondazioni nella Gheldria, a Nimega e ne' dintorni, atraggono tutta la solerzia del re. Egli stesso va alla visita di quelle contrade per accertarsi dei danni, tanto negli edificii e pubblici lavori, quanto nelle proprietà private, onde prestarvi un sollecito rimedio. Un ordine di gabinetto del 6 febbraio, autorizza il ministro dell'interno ad aprire una sottoscrizione, ed una questua generale in tutto il regno, onde soccorrere le vittime sventurate di quelle inondazioni. Il 17 febbraio, due leggi emesse dal corpo legislativo, l'una sul gran libro del debito pubblico, l'altra sulla uniformità dei pesi e misure, vengono pubblicate. Tre decreti del 7 marzo, ed uno dell'11, ordinano ai ministri di usare tutti gli spedienti per rendere navigabili in tutte le stagioni lo Schipbech, la Riga e l'Aa. Altro decreto del 14 restringe ad uno l'imposta di due milioni, gettata sul dipartimento dell'Ost-Frisia pel 1808, in causa delle perdite sofferte da questa contrada per l'arenamento del commercio.

Nella sua seduta del 24 febbraio, il corpo legislativo aveva approvato il codice Napoleone; ed il re, con decreto 28 marzo, ne ordinò la promulgazione, onde sia posto in attività col 1.º del maggio in tutto il regno, alla cui epoca annulla le leggi, gli usi ed i costumi esistenti. Con decreto del 30 marzo, viene emanata una legge per un prestito di sei milioni al quattro per cento, onde riparare ai guasti cagionati dalle alluvioni. Un decreto del 31, rinnova le antecedenti varie